

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SU GOVERNANCE E PIANI NAZIONALI, REGIONALI E PIANI DI ZONA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE"

tra

La Regione del Veneto, codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata dal dott. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Venezia, _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, nella sua qualità di _____, autorizzato alla stipula del presente atto con DGR n. _____ del _____;

e

la Regione Campania, codice fiscale n. _____, con sede in _____, _____ rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del _____, nella sua qualità di _____ autorizzato alla stipula del presente atto con _____.

Premesso che:

- il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione del Veneto, in qualità di coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, hanno stipulato, in data 28 dicembre 2007, un *"Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale"*, recepito con DGR n. 120 del 22 gennaio 2008;
- il Protocollo d'Intesa suddetto è diretto a realizzare un percorso progettuale sperimentale, in collaborazione con le Regioni e le Autonomie Locali, per la valorizzazione e l'avanzamento delle conoscenze sulle modalità di definizione degli strumenti di programmazione delle politiche di inclusione sociale, sul coordinamento ed integrazione degli interventi, sulla definizione di nuovi strumenti di rafforzamento della governance e soprattutto sulla loro fruizione da parte di tutte le persone interessate;
- il Protocollo di Intesa di cui sopra stabilisce, tra l'altro, che la Regione del Veneto: si impegna, in qualità di coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle regioni e delle province autonome, a farsi capofila della indagine suddetta coinvolgendo, attraverso la Commissione stessa, altre regioni o province autonome disponibili e interessate a realizzare l'indagine sul proprio territorio, in numero non inferiore a sei; provvede al coordinamento dei lavori con le regioni partecipanti e si impegna a fornire i risultati delle attività realizzate; può avvalersi, ai fini della realizzazione delle attività progettuali, laddove necessario, della collaborazione di enti estranei all'Amministrazione, di comprovata esperienza e professionalità, nel rispetto delle norme generali della contabilità pubblica;
- la Regione del Veneto ha inteso svolgere il proprio ruolo di coordinamento attraverso la condivisione, in sede di Coordinamento Tecnico Interregionale per le Politiche Sociali, di una proposta progettuale comune, approvata con DGR n. 3159 del 20 ottobre 2009, che individua gli

obiettivi del progetto e il piano di lavoro;

- il suddetto piano di lavoro prevede, accanto a obiettivi generali, le seguenti tematiche che saranno oggetto di approfondimento: strategie di governance; integrazione socio-sanitaria; valutazione delle politiche;

- per ciascuna delle suddette tematiche, oggetto di approfondimento è costituito un Gruppo di Approfondimento Tematico, coordinato da una Regione incaricata tra quelle aderenti al Progetto, di cui fanno parte Regioni aderenti al Progetto, Comuni selezionati in accordo tra le Regioni, UPI ed ANCI;

- la Regione del Veneto, con la suddetta DGR n. 3159 del 20 ottobre 2009, ha inoltre stabilito di stipulare, con le Regioni coordinatrici dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico specifici Protocolli al fine di determinare gli obiettivi specifici ed operativi delle attività da svolgersi nei singoli gruppi, i soggetti coinvolti (e i relativi ruoli) e le risorse necessarie;

- il Comitato Tecnico di Coordinamento del Progetto Sperimentale di cui trattasi, nell'incontro del 24 novembre 2010, ha incaricato la Regione Campania di coordinare il Gruppo di Approfondimento Tematico sulla valutazione delle politiche.

- il piano di lavoro del Progetto Sperimentale stabilisce di dedicare, attraverso una piattaforma on line, uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi per rendere accessibili i documenti progettuali e gli output del lavoro e per favorire lo scambio di materiali di lavoro, la condivisione di contenuti per la gestione dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico tra le Regioni, le Province e i Comuni (attività trasversale);

Tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue.

Articolo 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

L'iniziativa è diretta ad avviare un confronto attivo tra i diversi livelli istituzionali delle Regioni aderenti al "Progetto Sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale" (Regione, Provincia, Comuni, ASL), relativamente ai principali processi di governance attivati per la realizzazione delle politiche di welfare, sia con riferimento al ciclo della programmazione sociale sia con riferimento al piano gestionale-organizzativo per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

Articolo 2

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa verrà realizzata secondo le modalità generali, comuni a tutte le Regioni su cui verrà realizzato il progetto, descritte nel progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 3159 del 20 ottobre 2009. In particolare, per quanto riguarda il Coordinamento del Gruppo di Approfondimento Tematico sulla Valutazione delle Politiche, la Regione Campania esplicherà le attività ad esso relative come indicato nell'Allegato n. 1 al presente Protocollo d'Intesa, ed in coordinamento con le modalità di lavoro concertate con le Regioni coordinatrici degli altri Gruppi di Approfondimento Tematici e l'Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze Economiche, che supporta la Regione del Veneto nell'organizzazione progettuale.

L'iniziativa suddetta inoltre sarà realizzata dalla Regione Campania anche dedicando, attraverso una piattaforma on line, uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi per rendere

accessibili i documenti progettuali e gli output del lavoro e per favorire lo scambio di materiali di lavoro, la condivisione di contenuti per la gestione dei tre Gruppi di Approfondimento Tematici tra le Regioni, le Province e i Comuni.

Articolo 3

ASPETTI FINANZIARI

Il finanziamento delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa è garantito attraverso il contributo concesso dal Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione del Veneto per la realizzazione del progetto nazionale.

Nell'ambito del contributo ministeriale di cui al comma precedente, la Regione del Veneto riconosce alla Regione Campania un contributo omnicomprensivo di euro 66.600,00 per la collaborazione alla realizzazione delle attività evidenziate all'articolo 2, di cui: euro 36.600,00 per l'attuazione delle attività di cui all'allegato 1 al presente Protocollo d'Intesa; euro 30.000,00 per l'apertura attraverso una piattaforma on line, di uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi.

La somma di cui al comma 2 sarà erogata dalla Regione del Veneto alla Regione Campania con le seguenti modalità:

- 50% alla sottoscrizione del presente documento;
- 50% a saldo dell'attività progettuale, dietro presentazione di apposita relazione sull'attività realizzata.

Articolo 4

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO

Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito del presente accordo è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002.

A tal fine, le Parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Articolo 5

PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Gli studi, le ricerche, gli elaborati e le risultanze frutto dell'incarico di cui all'articolo 2, saranno utilizzati dal Ministero, dalla Regione Veneto, dalla Regione Campania, dalle altre Regioni e soggetti istituzionali aderenti al "Progetto Sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale", per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati. Le modalità di prima presentazione al pubblico dei risultati verranno concordate fra le parti e dovranno prevedere il coinvolgimento sia del Ministero che delle Regioni.

Articolo 6

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata fino al 31 luglio 2011 a partire dalla stipula.
2. Le Parti, di comune accordo, possono decidere di prorogarne la durata.

Il presente Protocollo d'Intesa, redatto in tre esemplari e composto da 6 articoli, viene letto, approvato specificatamente con le premesse, articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

Venezia,

Per la Regione del Veneto
il Dirigente Regionale
della Direzione per i Servizi Sociali

Per la Regione Campania

il _____

PROGETTO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SU GOVERNANCE E PIANI NAZIONALI, REGIONALI E PIANI DI ZONA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

*Piano di Attività
del Gruppo di Approfondimento Tematico sulla Valutazione delle Politiche*

REGIONI CAPOFILA: Regione Campania

REGIONI ADERENTI: Regione Emilia-Romagna; Regione Friuli Venezia Giulia; Regione Marche; Regione Veneto

1. GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO DI APPROFONDIMENTO

1.1. Obiettivi generali (da discutere nel primo seminario di approfondimento):

Nell'ambito del gruppo di lavoro si intende avviare un confronto tra i diversi livelli istituzionali delle regioni aderenti (Regione – Provincia – Comune) relativamente alle buone pratiche selezionate dalle regioni aderenti in merito ai processi valutativi, con particolare riferimento alla valutazione della programmazione locale di zona.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- A) Confrontarsi sulle **finalità** per le quali si attivano i processi valutativi (valutazione come apprendimento/ valutazione come giudizio, ecc.);
- B) Confrontarsi sugli **oggetti** sui quali è opportuno concentrare l'azione di valutazione (politiche, piani, progetti, ecc.);
- C) Individuare le caratteristiche specifiche delle buone pratiche selezionate, al fine di promuoverne la diffusione nel territorio nazionale.

1.2. Obiettivi specifici articolati dalla Regione Capofila:

Il lavoro avrà l'obiettivo di promuovere approfondimenti specifici per:

- A) L'integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi valutativi;
- B) La capacità/possibilità di valutare le politiche, piuttosto che soltanto gli interventi realizzati;
- C) Gli strumenti a supporto dei processi valutativi.

Obiettivo del lavoro sarà dunque quello di fornire alle altre Regioni indicazioni utili ad attivare processi valutativi efficaci ed in grado di supportare concretamente la presa di decisione ai diversi livelli di governance.

2. LE MODALITÀ DI LAVORO

Si indicano, di seguito, le modalità (gruppi di lavoro, incontri strutturati, scambio materiali, ecc.) ed i mezzi (incontri tra il personale, conference-call, piattaforma informatica, ecc.) con i quali si intende perseguire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, favorendo il processo di confronto tra le Regioni aderenti.

2.1. Modalità di lavoro:

Il lavoro sarà svolto mediante:

- incontri tra i funzionari delle regioni e degli altri livelli istituzionali (comuni e province coinvolti nel progetto) nella singola regione e tra le regioni aderenti;
- ricostruzione di casi ed analisi dei processi attivati (con il supporto dei ricercatori coinvolti che potranno affiancare il personale nella ricostruzione ed analisi dei casi, effettuare interviste strutturate, ecc.);
- scambio di materiali tra le regioni aderenti al progetto.

2.2. Strumenti attivati/attivabili:

- griglie di analisi per le regioni – in particolare sarà predisposta una griglia per la ricostruzione delle buone pratiche che sarà resa disponibile a tutti e tre i gruppi di approfondimento. Tale strumento potrà rappresentare un'utile occasione per ricostruire un insieme di casi sugli oggetti di approfondimento (integrazione – governance – valutazione) che possono alimentare il dibattito nell'orientarsi al metodo di coordinamento aperto sostenuto a livello europeo e ministeriale,
- pubblicazione dei materiali su piattaforma on-line.

3. LE ATTIVITÀ PREVISTE

Si descrive, di seguito, il programma delle attività che si intende realizzare nel periodo di lavoro previsto, la durata prevista ed i tempi di raggiungimento degli step intermedi e finali del lavoro. L'attività del gruppo di approfondimento potrà svilupparsi orientativamente tra i mesi di giugno 2011 e luglio 2011. I lavori dovranno chiudersi entro il 31/07/2011 con la consegna dei prodotti elaborati al responsabile del gruppo di ricerca.

Prima fase: definizione e condivisione criteri di selezione buone pratiche

primo incontro del gruppo di lavoro composto dalle regioni aderenti al gruppo. In tale occasione saranno discussi ed approfonditi nell'ambito del gruppo gli obiettivi di approfondimento legati alla valutazione, con particolare riguardo al ruolo che la valutazione gioca nei processi di governo regionale e locale. Saranno inoltre discussi e definiti i criteri per la selezione e la documentazione delle buone pratiche.

Seconda fase: ricostruzione delle buone pratiche – lavoro in parallelo in ciascuna regione

le regioni aderenti saranno sostenute nell'individuare, selezionare e ricostruire massimo due buone pratiche regionali relativamente a processi valutativi conclusi o in fase di realizzazione; particolare attenzione sarà posta ai processi valutativi attivati nell'ambito della programmazione locale di zona.

Attraverso tale percorso saranno anche individuati gli altri livelli istituzionali da coinvolgere nel progetto (comuni/province/aziende sanitarie/aziende speciali, ecc.).

Terza fase: presentazione e discussione buone pratiche

Il secondo incontro del gruppo di lavoro composto dalle regioni aderenti e dai funzionari degli altri enti coinvolti (comuni/province/aziende sanitarie/aziende speciali, ecc.) sarà finalizzato a presentare le buone pratiche selezionate che saranno oggetto di discussione al fine di individuare alcune indicazioni utili a livello nazionale relativamente ai processi valutativi.

Quarta fase: stesura documento “indicazioni per la valutazione”

A partire dagli esiti dei due incontri precedenti sarà elaborato un documento che riassume le indicazioni utili per la valutazione. Tale documento, la cui impostazione sarà basata sugli incontri sopra descritti, sarà rivisto a distanza tra i membri del gruppo di lavoro in modo da condividerne i contenuti. Se necessario sarà effettuato un ulteriore incontro di validazione dello stesso.

Le attività previste nelle suddette fasi saranno svolte orientativamente tra i mesi di giugno e luglio 2011.

4. L'IMPEGNO RICHIESTO ALLE REGIONI ADERENTI

Si descrive, di seguito, l'impegno che verrà richiesto alle Regioni aderenti per partecipare al gruppo di approfondimento, in termini di quantità e profilo del personale da attivare, disponibilità di giornate ed altre richieste specifiche (attivazione di Province/Comuni/Aziende Sanitarie del territorio – compilazione documenti di analisi – disponibilità di sedi – ecc.):

- disponibilità di un referente regionale che si occupi dei processi valutativi in ambito sociale e/o socio-sanitario: partecipazione a 2 incontri (uno a Napoli e uno a Venezia), disponibilità ad incontri ad hoc con funzionari dei proprio comuni/province/aziende;
- attivazione degli altri livelli di istituzionali coinvolti nelle buone pratiche selezionate (comuni/province/aziende-sanitarie/aziende speciali, ecc.): partecipazione agli incontri; supporto alla ricostruzione dei processi valutativi;
- compilazione dei documenti di ricostruzione delle buone pratiche.

5. GLI OUTPUT ATTESI

Si indicano, di seguito, gli output (report finale, materiali di elaborazione, documentazione delle buone pratiche, ecc.) che si intendono produrre con il lavoro del gruppo di approfondimento, al fine di fornire indicazioni utili al raggiungimento degli obiettivi di analisi individuati:

- griglie di ricostruzione delle buone pratiche relative ai processi valutativi;
- documento finale “indicazioni per la valutazione”, finalizzato a promuovere le indicazioni utili alla diffusione ed attivazione di processi valutativi virtuosi.

6. IL BUDGET

Il budget complessivo richiesto per la realizzazione delle suddette attività è pari ad euro 36.600,00.

Tale budget è relativo a:

- organizzazione ed animazione di n. 2 incontri del gruppo di lavoro: 1 a Napoli e 1 a Venezia;
- supporto alle 5 regioni nella ricostruzione delle buone pratiche (come evidenziato nel progetto);
- Stesura del documento "indicazioni per la valutazione".

Il budget include tutte le spese relative all'organizzazione degli incontri, alle giornate di lavoro dei ricercatori coinvolti ed alle spese di viaggio e trasferta degli stessi.

Restano a carico delle singole amministrazioni coinvolte i costi relativi al proprio personale messo a disposizione ed alle trasferte per la realizzazione degli incontri del gruppo di approfondimento sulla valutazione.